



La centrale di Montalto di Castro

Centrale di Montalto Lunedì blocco del cantiere 1900 operai edili rischiano il licenziamento

Contro la minaccia di licenziamento per i 1900 operai edili che lavorano alla centrale di Montalto di Castro lunedì ci sarà il blocco del cantiere. Per due ore gli operai saranno riuniti in assemblea generale. Scade infatti oggi l'ultimatum delle aziende per gli operai cassintegrati che da ora rischiano il posto di lavoro. All'iniziativa ha dato la sua adesione il partito comunista dell'alto Lazio.

Contro la minaccia di licenziamenti della centrale di Montalto di Castro lunedì prossimo ci sarà il blocco del cantiere. Ad occuparlo saranno gli operai che faranno due ore di assemblea generale. Alla protesta si è associato anche il consigliere regionale del partito comunista Luigi Daga che, con una lettera inviata al presidente della giunta regionale, a quello della provincia di Viterbo e al sindaco di Montalto, si schiera con gli operai contro la minaccia da parte delle aziende di procedere al licenziamento di 1900 lavoratori attualmente in cassa integrazione. Scade infatti oggi il termine posto dall'azienda di gli operai edili che lavorano nel cantiere a partire da questo momento potrebbero trovarsi senza lavoro. Dei 2800 operai dipendenti della centrale attualmente sono solo 800 quelli che lavorano.

Alla base dello scontro sindacali-aziende c'è il problema della riconversione di questi 1900 operai da edili a meccanici. Riconversione che è stata promessa dalla Regione che ha garantito l'attuazione di un piano d'interventi con corsi di formazione professionale per inserire gli operai nel settore metalmeccanico. Ma fino ad oggi nulla ancora è stato fatto per il veto delle imprese e così lunedì mattina a scongiurare il pericolo di prossimi licenziamenti per due ore verrà organizzato il blocco e gli operai si riuniranno in assemblea generale per chiedere anche un r-

Meloni cambia la sua linea sul provvedimento contro Dante Portolani «Sono disposto a ripensarci»

Oggi un nuovo incontro per sbloccare la vertenza. Ma nessuno ha chiarito i motivi del trasferimento



Vigili in rivolta Assessore pronto a trattare

L'assessore alla Polizia urbana fa marcia indietro e si dichiara disponibile a stracciare il provvedimento contro Dante Portolani, il vigile trasferito dal VII all'VIII gruppo. «A patto - è l'unica condizione posta da Piero Meloni - che vengano esaminate anche altre situazioni analoghe». Oggi pomeriggio l'incontro con l'assessore chiesto dalla Cisl, mentre la Cgil e la Uil aspettano di essere convocate.

ADRIANA TERZO

«Si, sono disponibile a rivedere il trasferimento contro Dante Portolani». Sulla vicenda del vigile trasferito senza spiegazioni, con una mossa a sorpresa, l'assessore fa marcia indietro e si dice disponibile a risolvere il caso. Un vero «coup de théâtre» che rimette in gioco tutta la trattativa con i sindacati bloccata, di fatto, proprio sulla revoca di questo trasferimento. «Non ho nessuna pregiudiziale a risolvere la questione purché - è la sola condizione posta dall'assessore - la vicenda sia allargata al problema generale della mobilità di tutti i vigili urbani e di quelli, in particolare, che si trovano in una situazione analoga a quella di Portolani, ma di cui nessuno ha parlato». L'attenzione si sposta ora sull'incontro che ci sarà oggi pomeriggio in via della Greca. Per il momento, l'unico interlocutore sicuro è la Cisl che ieri, per cercare di trarre d'impaccio l'assessore sulla vicenda, aveva chiesto di vederlo. Il vigile, «punito» per troppa solerzia fornendo ad occupanti di abusati edifici al VII gruppo come faceva prima che scoppiasse tutta questa burocrazia? «Non diamo nulla per certo - dice Meloni - ma dichiaro tutta la mia disponibilità

ad esaminare l'episodio».

Insomma, come nelle più belle favole, si profila un lieto fine anche per questa che proprio una favola non è stata. Al centro della emblematica storia un istruttore alla vigilanza urbana, Dante Portolani. Un uomo mite, sereno, amato e stimato dai colleghi, provato duramente dalla perdita della moglie durante un attentato nel suo appartamento Tre anni fa, mentre lui redigeva verbali contro abusati edifici all'ufficio speciale casa (una sede smantellata da Celeste Angriani, predecessore dell'attuale assessore alla polizia urbana) qualcuno versò della benzina sotto la porta della sua abitazione. Assieme alla moglie morì la cognata. I due figli, che hanno oggi 10 e 13 anni, si salvarono per miracolo. Poi, da un giorno all'altro, la notizia del trasferimento «mi sono sempre chiesto - ha detto in più occasioni il diretto interessato - quali potessero essere i motivi. Così ho provato a chiederlo all'assessore che ha fatto tutto meno che spiegar-

mi. Nel corpo dei vigili, chi è trasferito senza motivi dichiarati, è come se avesse stampato per sempre un marchio». Il regolamento mi autorizzava a fare quello che ho fatto risponde da parte sua l'assessore - Ho spiegato che c'erano motivi di servizio. Avevi dovuto sentire i sindacati? Non sta scritto da nessuna parte».

La vicenda era stata denunciata la settimana scorsa dal consigliere comunale comunista Esterio Montino, che aveva inviato al sindaco un'interrogazione urgentissima. Nella sua interpellanza, Montino avanzava l'ipotesi che il vigile fosse stato trasferito per non aver strappato un verbale su un abuso edilizio fatto a parenti di un consigliere dc, Francesco Silvi. Ma il sindaco, in tutto questo periodo, si è guardato bene dall'intervenire. Anche ieri, raggiunto in Commissione ambiente dove si stava discutendo la legge per Roma capitale, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ma era proprio peregina l'ipotesi che il primo cittadino avviasse un'indagine

per sapere come fossero realmente andate le cose? «È vero - ammette Meloni, con una punta di orgoglio - nessuno si è permesso di intervenire sul provvedimento preso dal sottoscritto». Non è intervenuta l'amministrazione pubblica, ma la solidarietà al vigile non è mancata. Dai suoi colleghi, innanzitutto, che avevano aderito senza riserve all'invito dei sindacati di partecipare alla manifestazione mercoledì prossimo, in divisa, sulla piazza del Campidoglio. Dall'Arvu, l'associazione che vanta quasi cinquemila iscritti in un comunicato aveva definito l'assessore un «amalgama che calpesta ogni giorno la dignità dei vigili urbani».

In serata, appresa la notizia dell'apertura di Meloni, la Cgil si è detta disponibile a partecipare all'incontro. Un «lodo» da parte del sindaco, invece, è stato proposto dal segretario generale della Cgil, Claudio Minelli. «Una decisione che, se verrà raccolta, sarà improntata a saggezza, equilibrio e difesa dei diritti di ciascuno».

Sciopero senza avviso Esposto utenti metrò

Un mercoledì nero per migliaia di pendolari. Il 26 settembre scorso i macchinisti dell'Acotral proclamarono all'improvviso uno sciopero che lasciò a piedi mezza città. Ma l'organizzazione della categoria fornì un'altra versione. La mobilitazione era stata annunciata ben 13 giorni prima. Se qualcuno doveva salire sul banco degli imputati doveva essere la stessa azienda che, nonostante fosse stata avvisata per tempo, non aveva provveduto ad informare attraverso la stampa i cittadini, come previsto dalla legge di regolamentazione degli scioperi. Su questa vicenda la commissione amministrativa dell'Acotral ha aperto un'inchiesta per accertare le modalità e la dinamica dei fatti. La prima seduta è stata avviata ieri e proseguirà stasera.

Intanto l'Assoutenti ed altre associazioni di consumatori hanno inviato un esposto al prefetto per sapere di chi sono le responsabilità del mancato preavviso ai viaggiatori. «La legge - spiegano nell'esposto - è estremamente precisa: spetta alle imprese avvisare gli utenti. Si tratta di un obbligo preciso che non può essere eluso dando spiegazioni superficiali». Ma le bordate delle associazioni dei consumatori (oltre all'Assoutenti l'Adiconsum, la Federconsumatori, la Uil) non si fermano alla sola Acotral. «Le comunicazioni del sindacato di base (le Sub) esposte in metropolitana la mattina dello sciopero - si legge ancora nell'esposto - non giovano a mettere in buona luce le lotte dei lavoratori, ma rischiano di tradursi in una presa in giro. Infatti, nell'avviso dei macchinisti, si faceva appello ai diritti e alla solidarietà degli utenti: diritti che invece erano stati calpestati da questa impropria astensione che ha provocato gravi difficoltà a migliaia di lavoratori».

La denuncia dei consumatori fa seguito alle richieste di chiarimenti fatte dall'assessore al traffico Angelè, a quello del Comune e a quelle del Ctl. Il Consorzio dei trasporti del Lazio che gestisce l'Acotral. Durante l'incontro di ieri sono state ascoltate le Sub, la Scau (il sindacato aziendale) e, oltre ad alcuni dirigenti, il direttore generale Angelo Curci che ha sconfessato la versione dei fatti fornita nella precedente seduta della commissione. Al momento dello sciopero era in corso una trattativa con i macchinisti ed era stato fissato un incontro proprio per il giorno dopo. Per questo non aveva avvisato la cittadinanza. Un comportamento alquanto diverso da quello adottato alcuni giorni fa in merito all'astensione del personale proclamato per il 3 e per il 10, l'azienda aveva inviato un telegramma ai giornali e alle agenzie di stampa. Nonostante le trattative in corso

Linea Termini-Rebibbia Domani un sopralluogo per esaminare gli «intoppi»

A che punto sono i lavori della Termini-Rebibbia? Un'apertura sofferta quella del prolungamento della metropolitana. Nonostante le promesse dei vari amministratori pubblici il percorso, lungo quasi otto chilometri, non riuscirà ad aprirsi neanche ad ottobre. A quasi due mesi dall'inizio del prelievo, sono rimasti inalterati i problemi che ne hanno precluso l'entrata in funzione. Treni che ancora non sono stati messi a punto, sistemi di sicurezza poco affidabili. Mancano i pezzi di ricambio, non si sa ancora chi gestirà il funzionamento degli ascensori e chi garantirà la pulizia e la sicurezza. Il collegamento rapido che dalla stazione Termini porterà in 12 minuti fino alla fermata di Rebibbia (in 25 minuti fino alla Laurentina) sarà esaminato domattina dai tecnici del Comune. Un incontro fissato già

da tempo al quale non sarà presente però l'assessore al Traffico, Edmondo Angelè, impegnato ad un convegno sui trasporti a Stresa. Un peccato, visto che proprio a lui spetta la palma del principale sostenitore dell'apertura a tutti i costi. La data prevista sarebbe il 24 ottobre «E se non sarà quel giorno - ha detto - apriremo sicuramente entro ottobre». All'incontro parteciperà invece l'intermetrò, la società mista cui sono stati affidati i lavori, che per costruire il percorso ha speso fino ad oggi 1200 miliardi. Che cosa dice della fermata di Ponte Mammolo ancora isolata, dove non ci sono parcheggi né fermate di autobus? E di quella di Rebibbia, con i cantieri aperti e ancora in alto mare? Riferiranno solo agli interlocutori competenti, fanno sapere lapidariamente i dirigenti.

«GRUPPO GIUSTIZIA» FEDERAZIONE PCI

È convocata l'assemblea del «Gruppo Giustizia» per il 4 ottobre, ore 19,30 presso la Sezione Borgo Prati via Cola di Rienzo, 297. Interverrà il senatore Francesco MACIS della Direzione del partito.

OGGI GIOVEDÌ, ORE 17,30

V COMMISSIONE DEL CF AMBIENTE E TERRITORIO presso la Sez. ESQUILINO (Via Principe Amedeo, 188) relazione: Sandro DEL FATTORE conclude: Vezio DE LUCIA partecipa: Carlo LEONI su:

«Roma Capitale e SDO»

UNA TENDA PER LA PACE da domenica 30/9 a giovedì 4/10 a viale Mazzini, sotto la Rai

- Perché non crediamo ad una guerra inevitabile
- Per il ritiro di tutti gli eserciti dall'area del Golfo
- Perché la Rai e i giornali diano voce a chi si batte contro la guerra

GIOVEDÌ 4 ORE 18 SIT-IN A PIAZZA COLONNA

saranno presenti obiettori e pacifisti americani Rete romana contro l'intervento militare nel Golfo

5-6-7 OTTOBRE 1990 PARCO VIALE PALMIRO TOGLIATTI (100 mt. fermata metro Subaugusta)

3 GIORNATE DI DIBATTITI, INIZIATIVE CULTURALI, SPETTACOLI PER LA RIFONDAZIONE DEL PCI

- PROGRAMMA - Venerdì 5
- 17.30 «In preparazione della marcia Perugia-Assisi: costruire una cultura di pace per un nuovo rapporto tra il Nord e il Sud del mondo» Intervengono: Aldo TORTORELLA, presidente del Cc del Pci; Ettore MASINA, deputato della Sinistra Indipendente; Nanni LOY, regista Concerto per la pace con i «Malibràn» Film: «La battaglia di Algeri»
 - 20.30 Sabato 6
 - 17.30 «Dall'attacco alla Resistenza, un pericolo per la Repubblica» Intervengono: Sandro MORELLI, del Cc del Pci; Carla CAPPONI, Marisa MUSU, medaglie al valore della Resistenza
 - 20.30 Recital del cantautore Paolo PIETRANGELI
 - 21.30 BALERA
 - 20.30 Film: «La notte di S. Lorenzo»; «L'Agnese va a morire»
 - 17.00 Domenica 7
 - 17.00 Spettacolo di danza
 - 18.00 «Le grandi scelte programmatiche contro i tagli alle spese sociali, per lavorare tutti, per la riforma fiscale» Intervengono: Walter TOCCI, del Cc del Pci; Luigi FESTALOZZA, del Cc del Pci; Massimo BRUTTI, giurista membro del Cc Roma; Ciro MASELLI, regista
 - 20.30 Recital di canzoni romanesche con Alvaro AMICI
 - 21.30 BALERA
 - 20.30 Film: «Accattone»; «In nome del Papa Re»
- Un forte e rinnovato Pci per la pace, la democrazia, il socialismo
- Coordinamento II e III mozione delle Sezioni Pci X Circostrizione

Rossini McCormack
Pensieri notturni di un italiano che vive in un altro mondo.
Cura: Enzo Biondi
Città del deserto
Pubblicato da Garzanti
Città del deserto. Con il nuovo romanzo di Enzo Biondi, il grande scrittore di un'isola di un'isola di un'isola.
Temi: pace, guerra, amore, vita, morte.
Città del deserto. Con il nuovo romanzo di Enzo Biondi, il grande scrittore di un'isola di un'isola di un'isola.
Temi: pace, guerra, amore, vita, morte.

4 OTTOBRE, ORE 18
Sezione Pci «Applo Nuovo»
via Colle Gentile, 29
(nei pressi della fermata metro e Atac di via Arco del Travertino e vicino dopolavoro Atac)

Incontro dibattito con
l'on. **Lucio MAGRI**

«La grave crisi
del Golfo Persico
e la politica
internazionale del Pci»

Lunedì 1° e lunedì 8 ottobre
ore 17,30 - presso la Sala CMB
Via Ettore Franceschini

**RIUNIONE DEL COMITATO
FEDERALE E DELLA COMMISSIONE
FEDERALE DI GARANZIA**

odg Elezioni presidenti della 2° e 7° Commissione
Bilancio e situazione finanziaria della Federazione
Approvazione regolamento del Comitato Federale.
Piano di lavoro per la ripresa iniziativa politica a Roma

Relatori:
Carlo Leoni, segr della Fed romana del Pci
Mario Schina, tesoriere della Fed romana Pci

LA FEDERAZIONE ROMANA DEL PCI
STA ORGANIZZANDO I PULLMANN
PER PARTECIPARE ALLA

**Marcia della pace
da Perugia ad Assisi**

CHE SI SVOLGERÀ
Domenica 7 ottobre

Per informazioni e prenotazioni:
chiamare la compagna **Raffaella Pulice** in federazione al numero
4071395 - 4071400

AVVISO URGENTE

La festa del Parco di viale Palmiro Togliatti per la rifondazione del Pci è stata spostata presso il Parco di via Lemonia (S. Policarpo).

Si chiede quindi a tutte le compagne e i compagni disponibili di recarsi nell'area della Festa (via Lemonia - S. Policarpo) per montarne le strutture.

Coordinamento II e III mozione delle sezioni Pci X Circostrizione

Cuba. Soggiorno a Varadero
Partenze 15 e 29 ottobre da Milano con voli speciali Cubana di Aviazione
Cura: Enzo Biondi
Città del deserto
Pubblicato da Garzanti
Città del deserto. Con il nuovo romanzo di Enzo Biondi, il grande scrittore di un'isola di un'isola di un'isola.
Temi: pace, guerra, amore, vita, morte.

OGGI, ORE 16,30
Sezione PORTA S. GIOVANNI
**ATTIVO CITTADINO
ASILI NIDO**
discussione su Proposta
di regolamento Asili nido
con **Maria COSCIA**

OGGI, 4 OTTOBRE, ORE 18
c/o Sez. PIETRALATA, via Silvano, 15

**COORDINAMENTO
DELLA II MOZIONE
ZONA TIBURTINA**

Partecipa: **Walter TOCCI**
(membro del Comitato centrale)